



## REGOLAMENTO D'AUTODISCIPLINA DELL'ASSOCIATION ROMANDE DES INTERMEDIAIRES FINANCIERS (ARIF)

---

### A. DATI GENERALI

#### Scopo del regolamento

- 1 Lo scopo del Regolamento d'autodisciplina edito dall'Association Romande des Intermédiaires Financiers (ARIF) conformemente ai suoi Statuti è di regolare l'attuazione degli obblighi di diligenza ai quali i suoi membri sono tenuti in quanto intermediari finanziari.

#### Campo d'applicazione

- 2 I membri dell'ARIF che sono intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 3 della Legge federale sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario (LRD) e coloro che sono assoggettati al Codice di deontologia emanato dall'ARIF relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni sono sottoposti al presente Regolamento.

#### Contenuto

- 3 Il Regolamento indica in particolare :
  - le condizioni d'affiliazione dei membri;
  - le attività dell'ARIF;
  - gli obblighi dei membri;
  - le Direttive dell'ARIF, destinate a precisare, a mettere in applicazione e completare gli obblighi di diligenza della LRD;
  - le Direttive dell'ARIF stabiliscono il suo Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni da parte dei suoi membri;
  - le modalità delle sanzioni, compresa l'esclusione inflitta ai membri conformemente agli Statuti dell'ARIF.

#### Principi direttivi

- 4 I membri esercitano la loro professione in modo indipendente e sotto la propria responsabilità. Si organizzano e adottano le misure necessarie per rispettare le disposizioni della LRD, le norme penali in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e gli Statuti, i Regolamenti e le Direttive dell'ARIF loro applicabili, come pure le decisioni che ne derivano.

## B. CONDIZIONI D’AFFILIAZIONE

### In generale

- 5 Un intermediario finanziario che richiede l’affiliazione all’ARIF deve, da quel momento e finché manterrà la sua qualità di membro :
- godere di buona reputazione nella sua attività d’intermediario finanziario;
  - presentare tutte le garanzie di rispetto degli obblighi fissati dalla LRD e dagli Statuti, dai Regolamenti e dalle Direttive dell’ARIF, daparte di lui stesso e degli organi, impiegati e ausiliari che partecipano di fatto o di diritto agli affari sottoposti alla LRD.

### Diagnosi preventiva

- 6 L’ARIF può incaricare uno o più Incaricati d’inchiesta di effettuare una diagnosi delle attività e dell’organizzazione interna dell’intermediario finanziario che presenta la sua domanda d’affiliazione, prima di decidere sulla stessa.

### Informazioni e documenti da fornire

- 7 L’ARIF stabilisce mediante Direttiva il formulario per la richiesta d’affiliazione e l’elenco dei documenti che dovranno essere forniti dall’intermediario finanziario candidato a diventare membro.

## C. ATTIVITÀ DELL’ARIF

### Tenuta degli elenchi

- 8 L’ARIF predispone e trasmette trimestralmente alla FINMA l’elenco degli intermediari finanziari affiliati, dimissionari, esclusi o la cui affiliazione è stata respinta; tale elenco individua coloro che sono assoggettati al Codice di deontologia dell’ARIF relativo all’esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni.
- 9 L’ARIF predispone e trasmette trimestralmente alla FINMA l’elenco delle mutazioni che le sono state comunicate dai suoi affiliati e concernenti :
- la loro ragione sociale, il loro indirizzo e il loro scopo sociale;
  - l’identità dei loro organi, impiegati e ausiliari partecipanti di diritto o di fatto ai loro affari sottoposti alla LRD.

### Revisione ed inchieste

- 10 L’ARIF verifica che gli obblighi degli intermediari finanziari definiti dalla LRD e dagli Statuti, dai Regolamenti e dalle Direttive dell’ARIF vengano rispettati dai suoi membri.
- 11 A tale scopo impone e regola, mediante Direttiva, le modalità d’un controllo periodico dei suoi membri, effettuato da uno dei Revisori da essa accreditato.

- 12 Ogni volta che lo giudica utile l'ARIF può pure incaricare uno o più Incaricati d'inchiesta di effettuare delle verifiche specifiche o dei controlli generali presso i membri.

#### Rapporto alla FINMA

- 13 L'ARIF consegna almeno una volta all'anno alla FINMA un rapporto sulle sue attività e le comunica il verbale delle sue assemblee generali.
- 14 L'ARIF comunica alla FINMA gli atti delle procedure disciplinari e delle sanzioni applicate.

#### Comunicazioni

- 15 Se l'ARIF sa o ha un sospetto fondato che una delle infrazioni menzionate in uno o l'altro degli articoli 260<sup>ter</sup> numero 1, 260<sup>quinqüies</sup> capoverso 1 o 305<sup>bis</sup> del codice penale è stata commessa o che dei valori patrimoniali provengono da un crimine o servono al finanziamento del terrorismo o che un'organizzazione criminale esercita un potere di disposizione su tali valori, essa procede immediatamente a darne comunicazione all'Ufficio federale di comunicazione in materia di riciclaggio a meno che il membro in questione non l'abbia già fatto lui stesso in modo appropriato.

#### Formazione e informazione

- 16 L'ARIF stabilisce mediante Direttiva un programma di formazione di base e continua in materia di LRD, nonché un programma di presentazione del Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni, organizza seminari a tal fine, definisce la cerchia di persone che devono parteciparvi e veglia affinché li frequentino.
- 17 L'ARIF consiglia i membri su loro richiesta sull'organizzazione interna della loro impresa in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e sulla condotta da tenere se confrontati con indizi di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo nonché sull'applicazione del Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione indipendente di patrimoni.
- 18 L'ARIF comunica i suoi Statuti, Regolamenti e Direttive ai suoi membri, trasmette loro le pubblicazioni delle Autorità relative alla LRD, e li tiene informati sugli sviluppi normativi o pratici in materia di LRD o derivanti dal Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni.

#### Accreditazione dei revisori e degli incaricati d'inchiesta

- 19 L'ARIF si assicura che i Revisori accreditati e gli Incaricati d'inchiesta ai quali conferisce un mandato:
- dispongano delle conoscenze professionali richieste;
  - presentino tutte le garanzie di una attività irreprensibile e che godano di buona reputazione;

- siano indipendenti dalla direzione e dall'amministrazione o dall'azionariato degli intermediari finanziari che devono controllare;
- si impegnino a collaborare con l'ARIF e a trasmetterle tutte le informazioni utili sull'esecuzione e il risultato dei loro controlli;
- nel caso si tratti di Revisori, che essi siano accreditati dall'Autorità di sorveglianza dei revisori e siano membri della Camera Fiduciaria o dell'Unione svizzera dei fiduciari o siano accreditati presso la FINMA;
- nel caso si tratti di Revisori chiamati a verificare il rispetto del Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni, che essi siano inoltre accreditati come revisori esperti dall'Autorità di sorveglianza dei revisori (art. 4 LSR).

#### Direttive dell'ARIF

- 20 L'ARIF emette le Direttive previste dal presente Regolamento che ne sono considerate parti integranti.

#### D. OBBLIGHI DEI MEMBRI

##### Organizzazione adeguata

- 21 I membri devono disporre in permanenza di una organizzazione, di direttive e di controlli interni per garantire il rispetto degli obblighi imposti dalla LRD e dagli Statuti, dai Regolamenti e dalle Direttive dell'ARIF.
- 22 In particolare, essi creano all'interno della loro impresa la funzione del responsabile in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (responsabile LRD) e tengono un Registro di tutte le loro relazioni d'affari assoggettate alla LRD (Registro LRD).

##### Annuncio delle mutazioni

- 23 I candidati e i membri dell'ARIF sono tenuti a comunicare immediatamente a quest'ultima i cambiamenti intervenuti :
- nella loro ragione sociale, nel loro indirizzo, nel loro scopo sociale e nella loro attività;
  - nei loro legami giuridici o d'affari con altre persone fisiche e/o giuridiche che esercitano un'influenza preponderante sulla loro attività o con le quali essi formano un gruppo;
  - nell'identità e/o nella funzione dei loro organi, impiegati e ausiliari che partecipano di fatto o di diritto ai loro affari assoggettati alla LRD;
  - nell'identità del loro Responsabile LRD e del loro Revisore.

- 24 Devono pure fornire, entro un termine di tre mesi, i documenti individuali previsti in materia di affiliazione e concernenti tutte le persone designate di recente.
- 25 Se si constata che un membro ritarda o non fa fronte al suo obbligo d'annunciare le mutazioni che lo concernono, l'ARIF può procedere d'ufficio ad eseguire tali mutazioni, a spese del membro in questione, senza pregiudizio della pronuncia d'una sanzione nei suoi confronti.

#### Assoggettamento al controllo

- 26 I membri devono sottoporsi ai controlli periodici d'un Revisore, che i membri scelgono fra quelli approvati dall'ARIF, e lo incaricano affinché verifichi il loro rispetto delle disposizioni della LRD, e dello Statuti, dei Regolamenti e delle Direttive dell'ARIF.
- 27 In occasione di questi controlli periodici, i membri attestano per iscritto la loro conformità alla LRD e allo Statuti, ai Regolamenti e alla Direttive dell'ARIF.
- 28 Inoltre, i membri devono sottoporsi in ogni momento alle indagini degli Incaricati d'inchiesta incaricati dall'ARIF.

#### Dovere di collaborazione

- 29 I membri e i candidati all'affiliazione sono tenuti a fornire spontaneamente all'ARIF, ai suoi Incaricati d'inchiesta come pure al loro Revisore, qualsiasi informazione e documento utili per il controllo del rispetto della LRD e dello Statuti, dei Regolamenti e delle Direttive dell'ARIF.
- 30 Salvo ordine contrario da parte di un'autorità competente, i membri devono informare l'ARIF dell'esistenza e del contenuto delle comunicazioni fatte all'Ufficio federale delle comunicazioni in materia di riciclaggio, a partire dalla scadenza del termine di blocco dei valori patrimoniali oggetto della relazione d'affari in questione.

#### Spese

- 31 I controlli effettuati dai Revisori, così come quelli effettuati dagli Incaricati d'inchieste incaricati dall'ARIF, si effettuano a spese di ogni membro o candidato in questione.

#### E. DIRETTIVE DELL'ARIF

##### Verifica dell'identità della controparte

- 32 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, mettere in applicazione e completare l'obbligo di verifica dell'identità della controparte, menzionato all'articolo 3 LRD, i cui paragrafi 1, 2 e 4 recitano quanto segue :

*Al momento dell'avvio di relazioni d'affari, l'intermediario finanziario deve identificare la controparte sulla scorta di un documento probante. Se la controparte è una persona giuridica, l'intermediario finanziario deve prendere atto delle disposizioni della controparte concernenti il conferimento dei poteri di rappresentanza e verificare*

*l'identità delle persone che stabiliscono la relazione d'affari in nome della persona giuridica.*

*Le operazioni di cassa con una controparte non ancora identificata sottostanno all'obbligo di identificazione soltanto se una o più transazioni che sembrano legate tra di loro raggiungono un importo rilevante.*

*Se nei casi [del capoverso 2] vi sono elementi di sospetto di un eventuale riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo, si deve procedere all'identificazione anche se gli importi determinanti non vengono raggiunti.*

*L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e gli organismi di autodisciplina stabiliscono gli importi rilevanti di cui [al capoverso 2] e, all'occorrenza, li adeguano.*

### Identificazione dell'avente diritto economico

- 33 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, a mettere in applicazione e completare l'obbligo d'identificare l'avente diritto economico, menzionato all'Art. 4 LRD, che recita quanto segue :

*L'intermediario finanziario deve richiedere alla controparte una dichiarazione scritta indicante l'avente economicamente diritto, se :*

- Non c'è identità tra la controparte e l'avente diritto economico o se sussistono dubbi in merito ;*
- La controparte è una società di domicilio ;*
- Viene effettuata un'operazione di cassa di valore rilevante secondo l'articolo 3 capoverso 2.*

*Nel caso di conti o depositi collettivi, l'intermediario deve esigere che la controparte gli fornisca un elenco completo degli aventi diritto economici e gli comunichi senza indugio ogni mutazione*

### Rinnovo della verifica dell'identità del contraente o dell'identificazione dell'avente diritto economico

- 34 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, mettere in applicazione e completare l'obbligo di una nuova verifica dell'identità e l'identificazione dell'avente economicamente diritto, menzionata all'Art. 5 cpv 1 LRD, che recita quanto segue :

*Se nel corso della relazione d'affari sorgono dubbi in merito all'identità della controparte o dell'avente diritto economico, si deve procedere nuovamente a un'identificazione o a un accertamento conformemente agli articoli 3 e 4.*

### Obbligo particolare di chiarimento

- 35 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, a mettere in applicazione e a completare l'obbligo di chiarire lo sfondo economico menzionato all'Art. 6 LRD, che recita quanto segue :

*L'intermediario finanziario è tenuto a identificare l'oggetto e lo scopo della relazione d'affari auspicata dalla controparte. L'estensione delle informazioni da raccogliere è in funzione del rischio rappresentato dalla controparte.*

*L'intermediario finanziario deve chiarire le circostanze economiche e lo scopo di una transazione o di una relazione d'affari se:*

- a. la transazione o la relazione d'affari appare inusuale, a meno che la sua legalità sia manifesta;*
- b. vi sono sospetti che i valori patrimoniali provengano da un crimine o sottostiano alla facoltà di disporre di un'organizzazione criminale (art. 260<sup>ter</sup> n. 1, CP) o che servano al finanziamento del terrorismo (art. 260<sup>quinqies</sup>, cpv. 1, CP).*

### Obbligo di allestire e di conservare dei documenti

- 36 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, a mettere in applicazione e completare l'obbligo di stilare e conservare dei documenti menzionato all'Art. 7 LRD, che recita quanto segue:

*L'intermediario finanziario deve allestire i documenti relativi alle transazioni effettuate e ai chiarimenti previsti dalla presente legge in modo da consentir a terzi con competenze specifiche di formarsi un giudizio attendibile sulle transazioni e sulle relazioni d'affari come pure sull'ottemperanza alle disposizioni della presente legge.*

*Deve conservare i documenti in modo da soddisfare entro un congruo termine eventuali richieste di informazioni e di sequestro da parte delle autorità di perseguimento penale.*

*L'intermediario finanziario è tenuto a conservare i documenti per almeno dieci anni a contare dalla cessazione della relazione d'affari o dalla conclusione della transazione.*

### Valori patrimoniali di poca entità (art. 7a LRD)

37

*(la redazione di questo articolo è sospesa in attesa delle modifiche di ORD-FINMA 3)*

### Misure organizzative

- 38 L'ARIF emette delle Direttive al fine di precisare, mettere in applicazione e completare l'obbligo d'organizzazione, di formazione e di controllo degli intermediari finanziari in materia di lotta contro il riciclaggio, menzionata all'Art. 8 LRD, che recita quanto segue :

*Gli intermediari finanziari prendono, nel loro settore di competenza, i provvedimenti necessari per impedire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Provvedono in particolare a formare sufficientemente il loro personale e a svolgere i controlli.*

- 39 L'ARIF emette in particolare:

- una Direttiva relativa all'organizzazione e al controllo interno LRD
- una Direttiva relativa al registro LRD
- una Direttiva relativa alla procedura d'entrata in relazione d'affari

- una Direttiva relativa alla delega degli obblighi di diligenza
- una Direttiva relativa alla formazione LRD
- una Direttiva relativa alla revisione LRD

## Obblighi di comunicazione, di blocco e di segretezza

40 L'ARIF emette una Direttiva destinata a precisare, mettere in applicazione e completare gli obblighi di comunicare i casi e i sospetti fondati di riciclaggio, di bloccare i relativi valori patrimoniali e di mantenere il segreto al riguardo, menzionati agli Art. 9 ,10 e 10a LRD, che recitano quanto segue:

### *Art.9*

*L'intermediario finanziario che:*

*a. sa o ha il sospetto fondato che i valori patrimoniali oggetto di una relazione d'affari:*

- 1. sono in relazione con un reato ai sensi degli articoli 260<sup>ter</sup> numero 1 o 305<sup>bis</sup> CP,*
- 2. provengono da un crimine,*
- 3. sottostanno alla facoltà di disporre di un'organizzazione criminale, o*
- 4. servono al finanziamento del terrorismo (art. 260<sup>quinquies</sup> cpv. 1 CP);*

*b. interrompe le trattative per l'avvio di una relazione d'affari a causa di un sospetto fondato di cui alla lettera a,*

*ne dà senza indugio comunicazione all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro secondo l'articolo 23 (Ufficio di comunicazione).*

*Nelle comunicazioni di cui al capoverso 1 deve figurare il nome dell'intermediario finanziario. Il nome degli impiegati incaricati del caso può non esservi menzionato, purché l'Ufficio di comunicazione e la competente autorità di perseguimento penale possano prendere senza indugio contatto con loro.*

*Non soggiacciono all'obbligo di comunicazione gli avvocati e i notai che sottostanno al segreto professionale conformemente all'articolo 321 CP.*

### *Art.10 Blocco di beni*

*L'intermediario finanziario deve bloccare senza indugio i valori patrimoniali affidatigli che sono oggetto della comunicazione di cui all'art. 9.*

*Deve protrarre il blocco dei beni fino a ricevimento di una decisione della competente autorità di perseguimento penale, ma al massimo per cinque giorni feriali a contare dalla comunicazione all'Ufficio di comunicazione.*

### *Art. 10a Divieto d'informazione*

*Durante il blocco dei beni da lui deciso, l'intermediario finanziario non può informare né gli interessati né terzi di aver effettuato una comunicazione di cui all'articolo 9.*

*Se non può procedere lui stesso al blocco dei beni, può informare l'intermediario finanziario sottoposto alla presente legge in grado di procedervi.*

*Può altresì informare un altro intermediario finanziario sottoposto alla presente legge di aver effettuato una comunicazione di cui all'articolo 9, se ciò è necessario all'osservanza degli obblighi derivanti dalla presente legge e se entrambi gli intermediari finanziari:*

- a. forniscono a un cliente servizi comuni nell'ambito della gestione dei suoi beni in virtù di una collaborazione convenuta per contratto; oppure*
- b. appartengono al medesimo gruppo di società.*

*L'intermediario finanziario che è stato informato in virtù del capoverso 2 o 3 sottostà al divieto d'informazione di cui al capoverso 1.*

## Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione indipendente di patrimoni

- 41 L'ARIF emette una Direttiva specificante un Codice di deontologia relativo all'esercizio della professione di gestore indipendente di patrimoni nonché una Direttiva sul controllo del rispetto del Codice di deontologia.

## F. MISURE DISCIPLINARI

### Ingiunzioni

- 42 Quando un membro infrange le disposizioni della LRD, o gli Statuti, i Regolamenti e le Direttive dell'ARIF, quest'ultima gli fa ingiunzione di prendere, nel giro di un termine adeguato, in linea di massima di tre mesi o più, delle misure per evitare la continuazione o la ripetizione delle infrazioni constatate.

### Sanzioni

- 43 L'ARIF può parimenti adottare le sanzioni, tra cui l'esclusione, previste dai suoi Statuti nei confronti del membro colpevole. Una sanzione viene sempre pronunciata contro il membro colpevole in caso di infrazioni gravi o di recidive. Se si è constatato che un membro ha violato intenzionalmente l'obbligo di comunicare ai sensi dell'Art. 9 LRD, la sua esclusione è la regola.
- 44 L'ARIF può designare uno o più Incaricati d'inchiesta per operare delle verifiche e determinare le misure o sanzioni da prendere e di farne rapporto.
- 45 Se la responsabilità dell'infrazione può essere imputata a determinate persone fisiche, organi o impiegati del membro, senza che la sua organizzazione sia messa in causa nel suo insieme, l'esclusione può prendere in considerazione soltanto quelle persone con la conseguenza che esse non dovranno più essere attive per lui nel campo dell'intermediazione finanziaria.
- 46 Le sanzioni disciplinari adottate vengono immediatamente comunicate alla FINMA.

## G. OBBLIGHI FINANZIARI

- 47 Qualsiasi persona che sollecita o provoca una prestazione o una decisione dell'ARIF è tenuta a pagare un emolumento del quale l'ARIF stabilisce la tariffa.
- 48 Il termine di pagamento delle prestazioni che vengono fatturate da ARIF e di altri importi da pagare dai suoi membri è di 30 giorni a partire dal ricevimento della fattura.
- 49 Qualsiasi litigio che dovesse sorgere tra l'ARIF e uno dei suoi membri a proposito dei suoi obblighi finanziari sarà sottoposto alla giurisdizione esclusiva del Tribunale arbitrale previsto dagli Statuti.

## H ENTRATA IN VIGORE

- 50 Il presente Regolamento adottato dal Comitato dell'ARIF entrerà in vigore non appena avrà ottenuto il consenso della FINMA nonché il consenso dell'Assemblea generale dell'ARIF circa le disposizioni statutarie necessarie per la sua emanazione, ma al più presto il 1° luglio 2009. Esso abroga e sostituisce il Regolamento d'autodisciplina dell'ARIF adottato il 1° luglio 2004, nonché le ulteriori modifiche.

Ginevra, 11 giugno 2009